

Non è un rifiuto

**Come e perchè procedere al
riconoscimento al riconoscimento
dei sottoprodotti**

Webinar

21.09.2022



Agenda



11:30 **Federica Savini** - Consulting Team Leader Italia - Cyrkl
“Il contributo dei sottoprodotti alla transizione circolare”

11:45 **Stefano Leoni** - Giurista - Circular Economy Network - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
“Il quadro normativo italiano per il riconoscimento dei sottoprodotti”

12:10 **Laura Bertella** - Responsabile Area Promozione Impresa - Unioncamere Emilia-Romagna
“Il supporto delle Camere di commercio alle PMI per l’economia circolare: promozione dei sottoprodotti e casi di successo”

12:35 **Simone Grasso** - Country Manager Italia - Cyrkl
“Il processo di matchmaking tra produttori e utilizzatori per la simbiosi industriale”

12:50 **Dibattito** & Rinfresco



Il nostro webinar



Link al file della registrazione




Sondaggi & Quiz

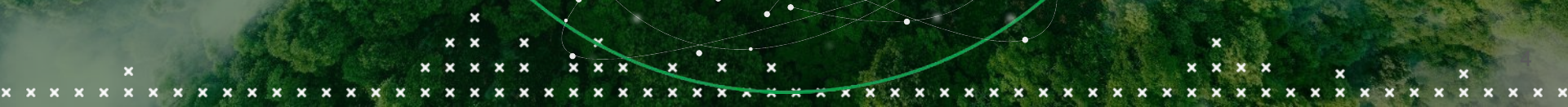


Domande nella chat → Dibattito finale



An aerial photograph of a dense green forest with a winding river. A large green circle is overlaid on the image, containing a network of white dots and lines. The text is centered within this circle.

Il contributo dei sottoprodotti alla transizione circolare



La simbiosi industriale e l'economia circolare

Credits: Rapporto CEN, 2022

Parlamento europeo
e Consiglio

Direttiva (UE) 2018/851
del Parlamento Europeo
e del Consiglio del 30
maggio 2018

La simbiosi industriale viene individuata come strumento per la promozione del riuso e del trasferimento di risorse tra aziende. Gli Stati membri dovrebbero adottare le misure opportune per aiutare a riconoscere come sottoprodotto una sostanza o un oggetto derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza o oggetto

2018



La simbiosi industriale e l'economia circolare

Credits: Rapporto CEN, 2022

Parlamento europeo
e Consiglio

Direttiva (UE) 2018/851
del Parlamento Europeo
e del Consiglio del 30
maggio 2018

La simbiosi industriale viene individuata come strumento per la promozione del riuso e del trasferimento di risorse tra aziende. Gli Stati membri dovrebbero adottare le misure opportune per aiutare a riconoscere come sottoprodotto una sostanza o un oggetto derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza o oggetto

2018

2020



La simbiosi industriale e l'economia circolare

Credits: Rapporto CEN, 2022

Parlamento europeo
e Consiglio

Direttiva (UE) 2018/851
del Parlamento Europeo
e del Consiglio del 30
maggio 2018

La simbiosi industriale viene individuata come strumento per la promozione del riutilizzo e del trasferimento di risorse tra aziende. Gli Stati membri dovrebbero adottare le misure opportune per aiutare a riconoscere come sottoprodotto una sostanza o un oggetto derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza o oggetto



2018

2020

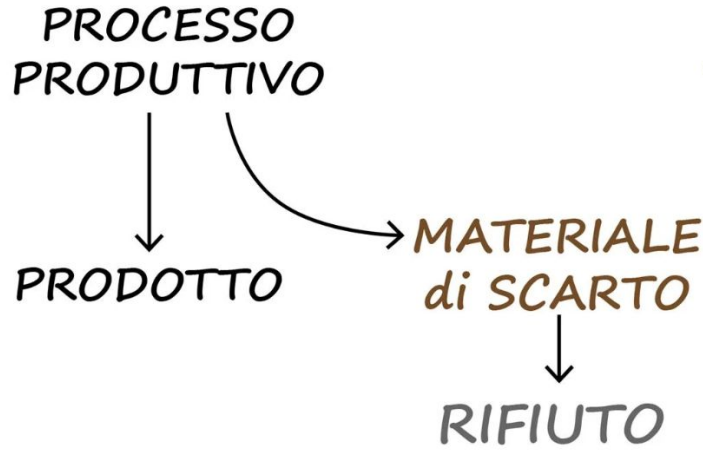
2022



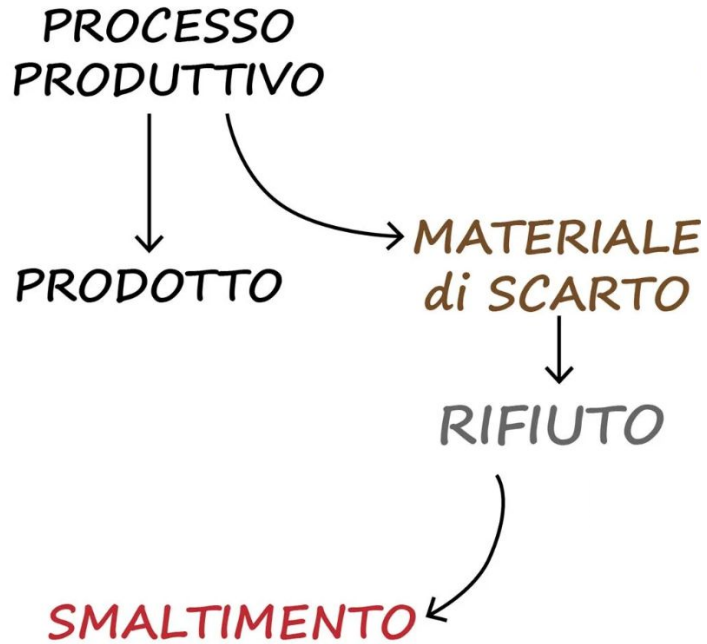
Obiettivo: creare le condizioni per un **mercato dei "sottoprodotti"** in termini di maggiore certezza nel riconoscimento, disponibilità, agendo sulla normazione per determinate filiere e sulla rivitalizzazione della piattaforma di scambio dei sottoprodotti, per supportare concretamente gli operatori nella realizzazione piena della **simbiosi industriale** anche nell'ambito della bioeconomia



Gestione dei sottoprodotti



Gestione dei sottoprodotti



Gestione dei sottoprodotti

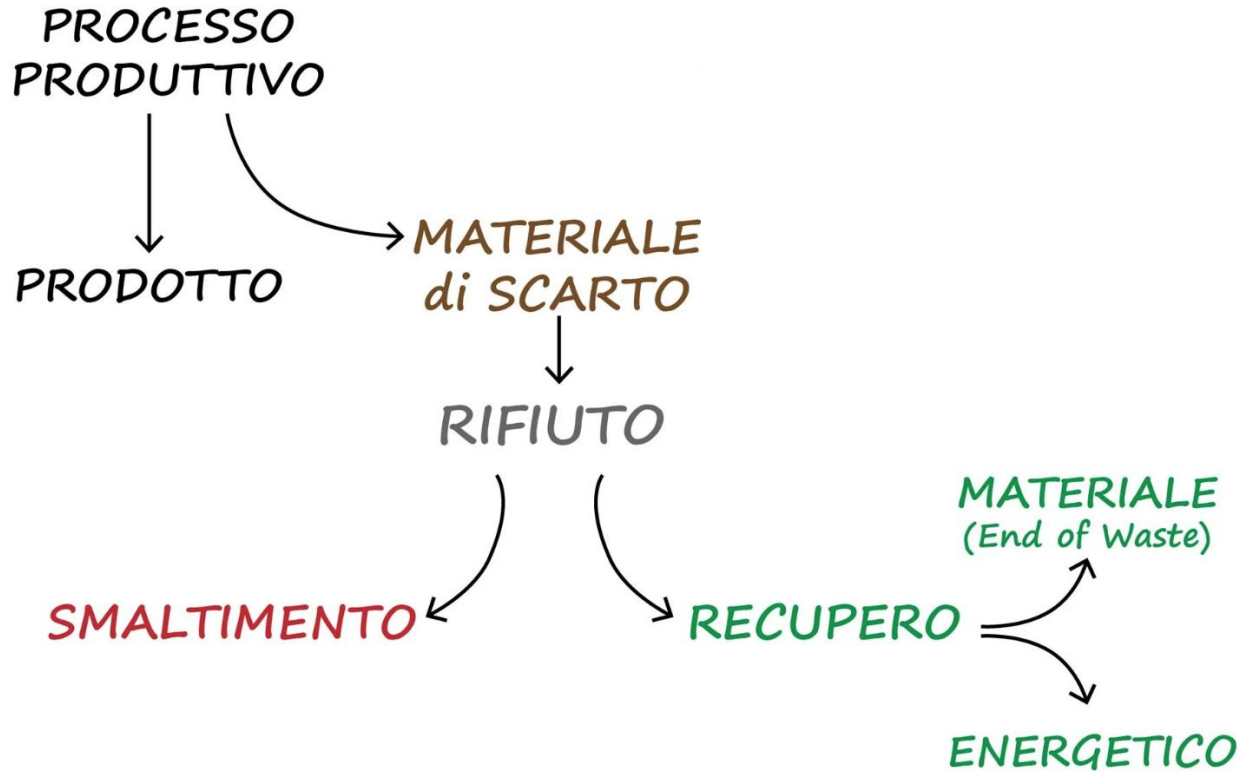


Smaltimento in discarica

Direttiva 2008/98/CE

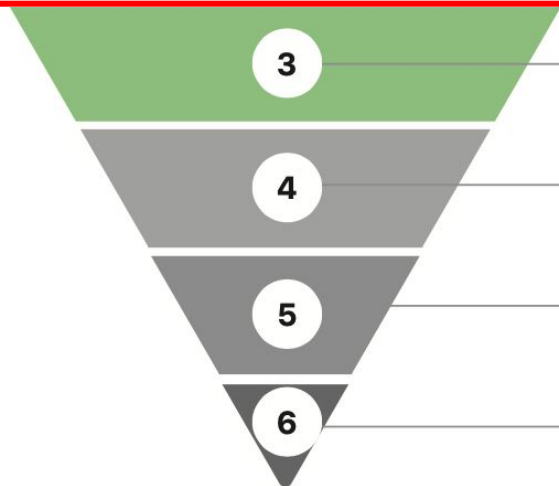


Gestione dei sottoprodotti



Gestione dei sottoprodotti

RIFIUTO



Preparazione per il riciclo

Riciclo di materia

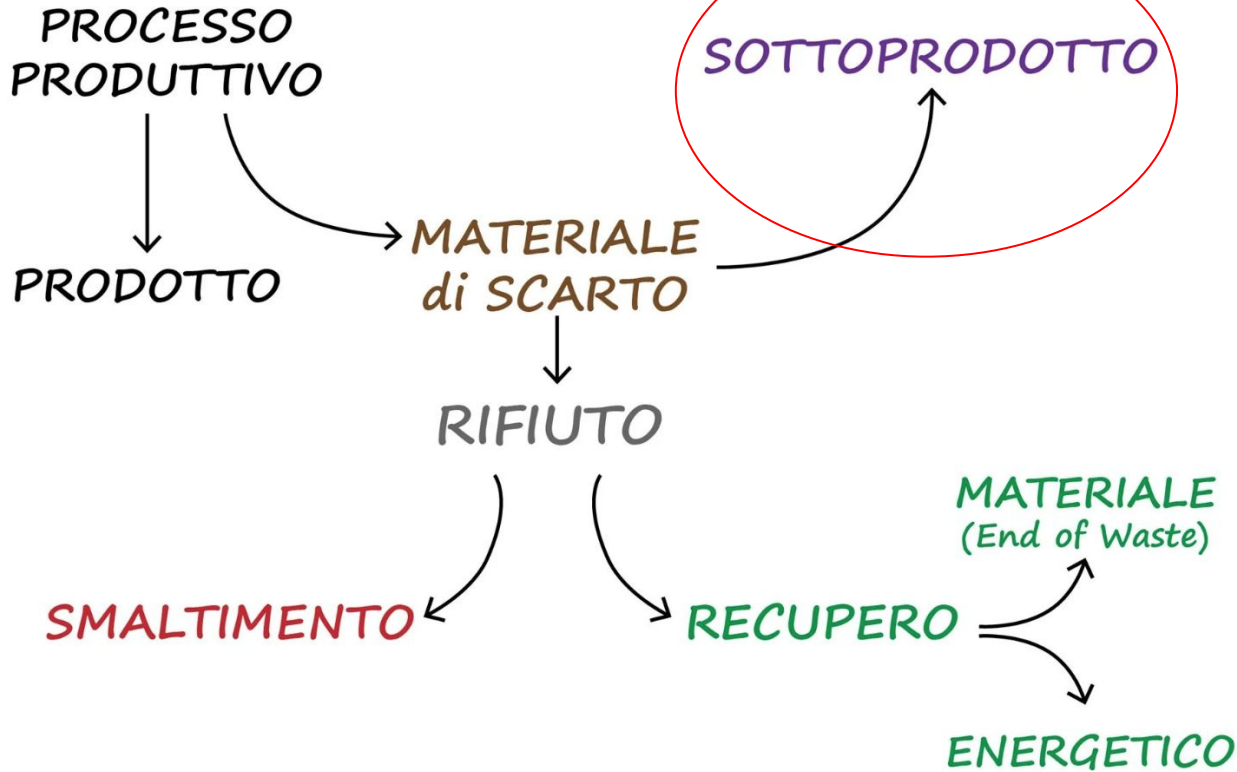
Recupero energetico

Smaltimento in discarica

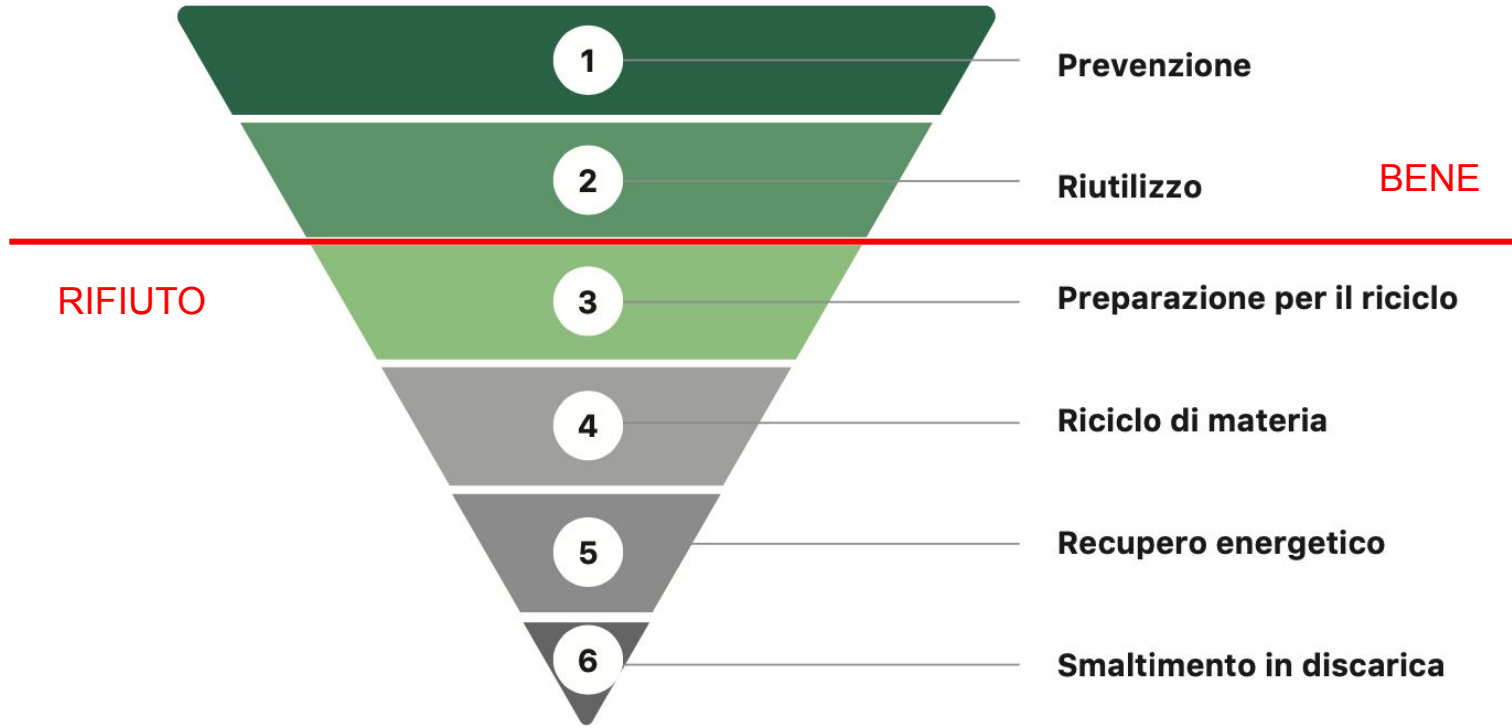
Direttiva 2008/98/CE



Gestione dei sottoprodotti



Gestione dei sottoprodotti



Direttiva 2008/98/CE



An aerial photograph of a dense green forest with a winding river. A large green circle is overlaid on the image, containing a network of white dots and lines. The text 'Quali sono i requisiti?' is centered within this circle.

Quali sono i requisiti?



4 requisiti (Art. 184-bis, D.Lgs. 152/06 & DM 264/16)

La sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante ed il cui **scopo primario non è la produzione** di tale sostanza od oggetto



4 requisiti (Art. 184-bis, D.Lgs. 152/06 & DM 264/16)

La sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante ed il cui **scopo primario non è la produzione** di tale sostanza od oggetto

E' certo che la sostanza o l'oggetto **sarà utilizzato** nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi



4 requisiti (Art. 184-bis, D.Lgs. 152/06 & DM 264/16)

La sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante ed il cui **scopo primario non è la produzione** di tale sostanza od oggetto

E' certo che la sostanza o l'oggetto **sarà utilizzato** nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi



La sostanza o l'oggetto può essere **utilizzato direttamente** senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale

4 requisiti (Art. 184-bis, D.Lgs. 152/06 & DM 264/16)

La sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante ed il cui **scopo primario non è la produzione** di tale sostanza od oggetto

E' certo che la sostanza o l'oggetto **sarà utilizzato** nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi



La sostanza o l'oggetto può essere **utilizzato direttamente** senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale

L'ulteriore **utilizzo è legale**, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana

4 requisiti (Art. 184-bis, D.Lgs. 152/06 & DM 264/16)

**Sussistenza
contemporanea**

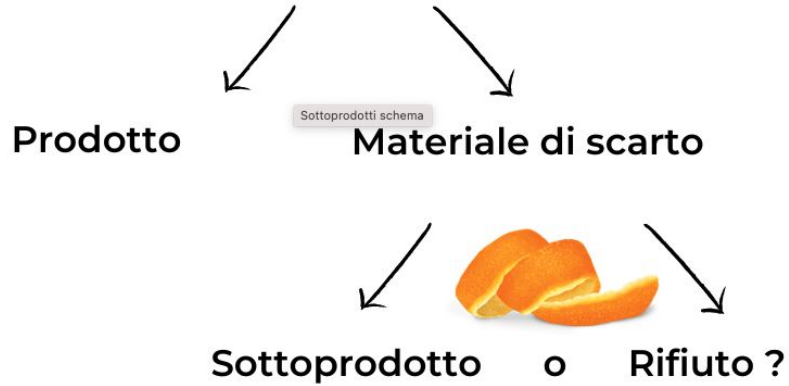
**Onere della prova sul
produttore**

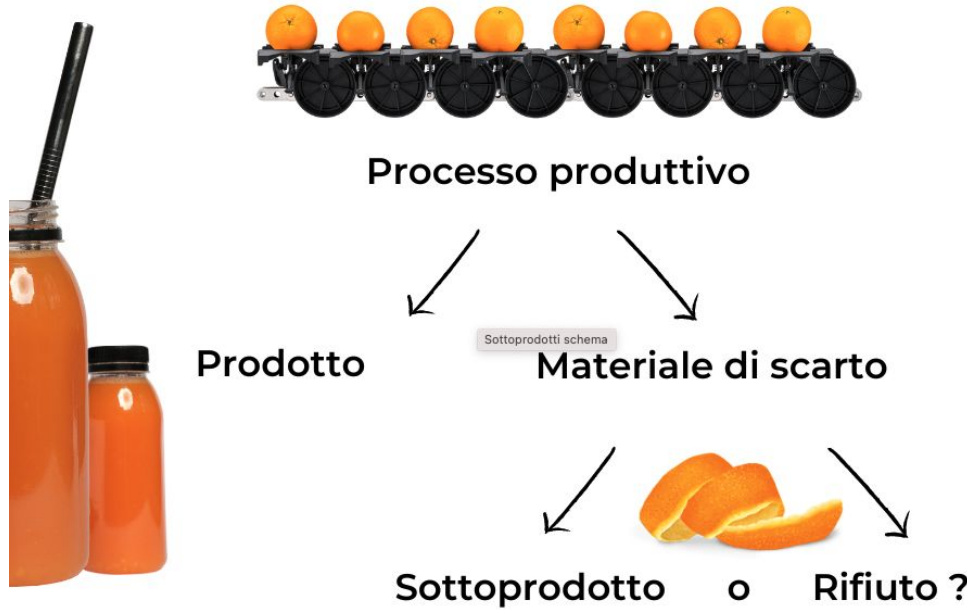
**Normativa di riferimento
specifica**





Processo produttivo





**Condizioni per la qualificazione del
pastazzo come sottoprodotto a uso
agricolo e zootecnico**

Notification Number: 2019/62/l

Draft Regulation establishing rules permitting the production, marketing and use of pulp as a by-product of the processing of citrus fruit and its use in agriculture and livestock rearing, in accordance with Article 41-quater of Decree-Law No 69 of 21 June 2013, converted into law with amendments by Article 1(1) of Law No 98 of 9 August 2013.

4 requisiti (Art. 184-bis, D.Lgs. 152/06 & DM 264/16)

Sussistenza
contemporanea

Onere della prova sul
produttore

Normativa di riferimento
specifica

Contratto commerciale

Scheda tecnica e
dichiarazione di conformità
(All. 2 Decreto 13 ottobre
2016, n. 264)

Scheda tecnica

Viene redatta in assenza di impegni contrattuali tra il produttore, gli intermediari e gli utilizzatori, al fine di dimostrare il requisito della certezza dell'utilizzo e l'intenzione di non disfarsi del residuo (art. 5, comma 4):

Scheda tecnica e dichiarazione di conformità

(rese ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La scheda tecnica e la dichiarazione di conformità di cui agli articoli 5 e 7 del presente decreto devono contenere le seguenti informazioni:

Numero di riferimento

Data di emissione

Anagrafica del produttore

- Denominazione sociale CF/P.IVA
- Indirizzo della sede legale e della sede operativa
- Impianto di produzione
- Indirizzo
- Autorizzazione / Ente rilasciante Data di rilascio
- Descrizione e caratteristiche del processo di produzione
- Indicazione dei materiali in uscita dal processo di produzione (prodotti, residui e rifiuti)

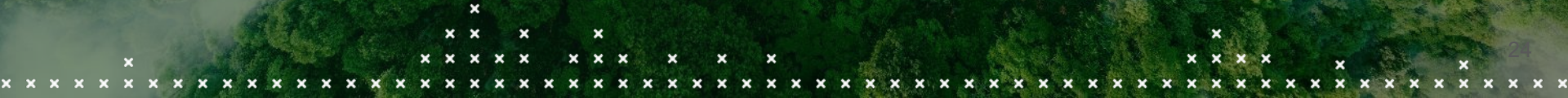
Informazioni sul sottoprodotto

- Tipologia e caratteristiche del sottoprodotto e modalità di produzione
- Conformità del sottoprodotto rispetto all'impiego previsto
- Destinazione del sottoprodotto
- Tipologia di attività o impianti di utilizzo idonei ad utilizzare il residuo;
- Impianto o attività o di destinazione
- Riferimenti di eventuali intermediari
- Tempi e modalità di deposito e movimentazione
- Modalità di raccolta e deposito del sottoprodotto
- Indicazione del luogo e delle caratteristiche del deposito e di eventuali depositi intermedi
- Tempo massimo previsto per il deposito a partire dalla produzione fino all'impiego definitivo
- Modalità di trasporto

Organizzazione e continuità del sistema di gestione

- Descrizione delle tempistiche e delle modalità di gestione finalizzate ad assicurare l'identificazione e l'utilizzazione effettiva del sottoprodotto.
- Luogo e data (gg/mm/aa)

Next...



Agenda



11:30 **Federica Savini** - Consulting Team Leader Italia - Cyrkl
“Il contributo dei sottoprodotti alla transizione circolare”

11:45 **Stefano Leoni** - Giurista - Circular Economy Network - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
“Il quadro normativo italiano per il riconoscimento dei sottoprodotti”

12:10 **Laura Bertella** - Responsabile Area Promozione Impresa - Unioncamere Emilia-Romagna
“Il supporto delle Camere di commercio alle PMI per l’economia circolare: promozione dei sottoprodotti e casi di successo”

12:35 **Simone Grasso** - Country Manager Italia - Cyrkl
“Il processo di matchmaking tra produttori e utilizzatori per la simbiosi industriale”

12:50 **Dibattito** & Rinfresco



Origine della definizione di sottoprodotto

La disciplina dei rifiuti si è basata sin dall'inizio sull'attrattività del concetto di rifiuto, secondo cui qualsiasi materia che non è voluta o è da intendersi come non più voluta da chi la possiede viene classificata e gestita come rifiuto.

Ciò ha posto sin dall'inizio interrogativi riguardo al momento in cui tale materia debba essere considerata rifiuto.

L'attuale formulazione dell'art. 5 della direttiva 2008/98/CE sul sottoprodotto è figlia della giurisprudenza della Corte di Giustizia europea.

Solo a titolo di esempio, in questa sede si cita la sentenza del 18-04-2002, *causa C-9-00*, in cui si stabilì che in linea teorica non contrasta con le finalità della direttiva 75/442 il fatto che un bene, un materiale o una materia prima derivante da un processo di fabbricazione o di estrazione, che non è principalmente destinato a produrlo, può costituire non tanto un residuo, quanto un sottoprodotto, del quale l'impresa non ha intenzione di «disfarsi» ai sensi della stessa direttiva, ma che essa intende sfruttare o commercializzare a condizioni per lei favorevoli, in un processo successivo, senza operare trasformazioni preliminari.

Art. 184.bis d. Igvo n. 152/06

1. E' un sottoprodotto e non un rifiuto ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;

b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;

c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;

d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

2. Sulla base delle condizioni previste al comma 1, possono essere adottate misure per stabilire criteri qualitativi o quantitativi da soddisfare affinché specifiche tipologie di sostanze o oggetti siano considerati sottoprodotti e non rifiuti garantendo un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana favorendo, altresì, l'utilizzazione attenta e razionale delle risorse naturali dando priorità alle pratiche replicabili di simbiosi industriale.

All'adozione di tali criteri si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ..., in conformità a quanto previsto dalla disciplina comunitaria.

Criteri per la qualifica di sottoprodotto

Sebbene non sia stato previsto un riconoscimento con atto autorizzatorio della qualifica di sottoprodotto, per poter vantare tale qualifica occorre essere in grado di dimostrare che tutti i criteri indicati nelle lettere da a) a d) siano soddisfatti.

Ciò significa che il modello adottato dal legislatore non si distanzi molto dalla disciplina previgente alla direttiva del 2008, infatti appare chiaro che l'onere della prova ricade sul possessore e non basti oggettività della situazione.

Questo sembra stridere con l'incipit dell'art. 5 della direttiva (*Gli Stati membri adottano **misure appropriate per garantire** che una sostanza o un oggetto derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto non sia considerato rifiuto, bensì sottoprodotto ...*).

A cercare di semplificare questa situazione dovrebbe essere indirizzata la finalità del comma 2 del precedentemente citato art. 184.bis, agevolando la definizione dei criteri qualitativi o quantitativi da soddisfare per ottenere il riconoscimento di questa qualifica.

Criteri per la qualifica di sottoprodotto

Al momento questa previsione ha trovato due momenti applicativi.

Decreto del MATTM del 31 ottobre 2016, n. 264

D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 sulle terre e rocce da scavo

Altrimenti il riconoscimento avviene in sede di rilascio di autorizzazioni all'esercizio di alcune tipologie di impianto (autorizzazione ambientale integrata).

Decreto del MATTM 31.10.2016, n. 264

Il decreto trova applicazione per i residui di produzione, ossia ogni materiale o sostanza che non è deliberatamente prodotto in un processo di produzione e che può essere o non essere rifiuto.

Passaggi per il riconoscimento del sottoprodotto:

- Iscrizione del produttore ad un elenco c/o le CCIA;
- Provare la certezza dell'utilizzo dal momento della produzione fino all'impiego (dimostrata dall'analisi delle modalità organizzative del ciclo di produzione, delle caratteristiche, o della documentazione relative alle attività dalle quali originano i materiali impiegati ed al processo di destinazione, valutando la congruità tra la tipologia, la quantità e la qualità dei residui da impiegare e l'utilizzo previsto per gli stessi), a titolo di prova valgono impegni contrattuali o mediante la predisposizione di una scheda tecnica;
- La scheda tecnica contiene le informazioni elencate all'allegato 2 del decreto, nonché le tempistiche e modalità congrue per il deposito e per la movimentazione dei sottoprodotti, dalla produzione del residuo, fino all'utilizzo nel processo di destinazione, nonché le informazioni necessarie a consentire la verifica delle caratteristiche del residuo e la conformità dello stesso rispetto al processo di destinazione e all'impiego previsto;
- Le schede sono vidimate e firmate secondo le modalità previste per i registri IVA.

Decreto del MATTM 31.10.2016, n. 264: la normale pratica industriale

Non costituiscono normale pratica industriale i processi e le operazioni necessari per rendere le caratteristiche ambientali della sostanza o dell'oggetto idonee a soddisfare, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e a non portare a impatti complessivi negativi sull'ambiente.

Rientrano nella normale pratica industriale le attività e le operazioni che costituiscono parte integrante del ciclo di produzione del residuo, anche se progettate e realizzate allo specifico fine di rendere le caratteristiche ambientali o sanitarie della sostanza o dell'oggetto idonee a consentire e favorire, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e a non portare ad impatti complessivi negativi sull'ambiente

Decreto del MATTM 31.10.2016, n. 264: la

La parte più interessante di questo decreto è l'elenco all'allegato 1. In questo vengono definite – limitatamente al settore agricolo – alcune tipologie di sottoprodotto e indicate le normali pratiche industriali.

Fra queste vi rientrano:

- lavaggio;
- Essiccazione;
- insufflazione di aria;
- Raffinazione;
- Fermentazione naturale;
- Triturazione;
- Omogeneizzazione;
- Centrifugazione;
- disidratazione;
- sedimentazione e chiarificazione;
- disgregazione fisicomeccanica;
- Addensamento;
- Sminuzzatura;
- Filtrazione;
- Miscelazione;
- Separazione;
- Vagliatura;
- Distillazione;
- Evaporazione.

Decreto .P.R.deol 13 giugno 2017, n. 120

Questo decreto disciplina il caso di esclusione riportato all'art. 185, del d. lgvo n. 152/06, lett. c), ossia il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato.

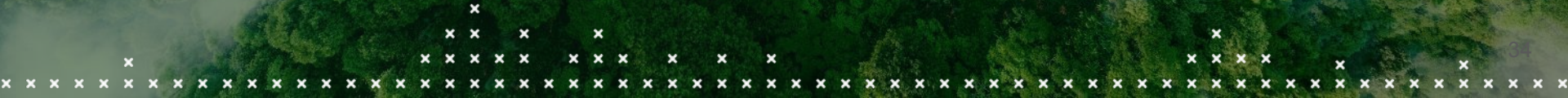
A grandi linee la disciplina del decreto rimanda a quella sulla bonifica dei siti contaminati, che regola le modalità per accertare che un suolo non è contaminato.

Se invece l'attività di scavo rientra nella disciplina VIA, il proponente dovrà presentare un Piano preliminare di riutilizzo e in fase di scavo procedere ad un campionamento e analisi del suolo escavato.

Laddove questo risulti non contaminato, il proponente dovrà presentare un progetto in cui vengono definite la:

- Volumetria di scavo;
- Quantità da riutilizzare;
- Collocazione e durata dei depositi dei materiali scavati;
- Loro collocazione definitiva.

Next...



Agenda



11:30 **Federica Savini** - Consulting Team Leader Italia - Cyrkl
“Il contributo dei sottoprodotti alla transizione circolare”

11:45 **Stefano Leoni** - Giurista - Circular Economy Network - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
“Il quadro normativo italiano per il riconoscimento dei sottoprodotti”

12:10 **Laura Bertella** - Responsabile Area Promozione Impresa - Unioncamere Emilia-Romagna
“Il supporto delle Camere di commercio alle PMI per l’economia circolare: promozione dei sottoprodotti e casi di successo”

12:35 **Simone Grasso** - Country Manager Italia - Cyrkl
“Il processo di matchmaking tra produttori e utilizzatori per la simbiosi industriale”

12:50 **Dibattito** & Rinfresco



Laura Bertella

Responsabile Area Promozione Impresa



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

IL SUPPORTO ALLE IMPRESE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE È LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: PROMOZIONE DEI SOTTOPRODOTTI

Non è rifiuto: come e
perché procedere al
riconoscimento dei
sottoprodotti

L'impegno delle Camere di
Commercio dell'Emilia Romagna

21.09 2022




Agenda

L'impegno delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna

Percorso finalizzato a promuovere la nascita di un mercato circolare valorizzando i sottoprodotti e le buone pratiche delle imprese.

Attraverso il supporto fornito dalle Camere di commercio le imprese sono state accompagnate nell'individuazione delle concrete possibilità di utilizzo degli scarti di produzione, hanno ricevuto informazioni sulla corretta gestione con l'obiettivo di cogliere tutte le opportunità che ne derivano in ottica di economia circolare. FP 2018-2019 Sostenibilità ambientale.



Obiettivi e
Relazioni istituzionali



Analisi e studi



Formazione e orientamento



Supporto alle imprese



Casi aziendali



Ulteriori servizi

Obiettivi e Relazioni istituzionali

Rafforzare le competenze professionali, le conoscenze e la consapevolezza da parte delle imprese e promuovere lo sviluppo di progetti sul territorio attraverso attività di analisi, formazione, assistenza tecnica personalizzata alle imprese, raccolta e diffusione di buone pratiche, valutazione di base sul livello di sostenibilità

Creazione di un network di attori altamente qualificati e di relazioni durature quale luogo di confronto e coprogettazione e supporto alle imprese



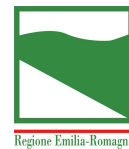
Partner



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



Stakeholder



RETE ALTA TECNOLOGIA
EMILIA-ROMAGNA
HIGH TECHNOLOGY NETWORK



bi-REX
Big Data Innovation & Research Excellence

Fornitori



IGA
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
ZOPPELLARI COLLINI & ASSOCIATI

FOCUS SOTTOPRODOTTI

L'utilizzo e l'analisi dei dati è stato un filo conduttore nel corso del progetto e ha rappresentato una preziosa guida per la pianificazione delle attività e di supporto alle imprese

Analisi territoriale sui sottoprodotti Emilia Romagna

 **ecocerved**



Quasi **100.000** le imprese coinvolte che svolgono un'attività che rientra nell'ambito dei settori primario, manifatturiero, energia e paesaggio.

Sono stati analizzati i dati MUD per fornire una vista sui rifiuti "**riciclabili**".

La verifica sulla reale possibilità di classificare tali residui di produzione come sottoprodotti richiederebbe un'analisi da un punto di vista micro a livello di singola azienda o gruppo di aziende.

Considerando le **quantità prodotte** in regione, i primi 3 rifiuti per rilevanza sono:

1. 01208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione trattati termicamente (circa 270.000 t)
2. 120101 Limatura e trucioli di metalli ferrosi da lavorazione e trattamento di metalli e plastica (oltre 190.000 t)
3. 120102 Polveri e particolato di metalli ferrosi da lavorazione e trattamento di metalli e plastica (circa 120.000 t)

Considerando il **numero di imprese** coinvolte, i primi 3 rifiuti per rilevanza sono:

1. 120101 Limatura e trucioli di metalli ferrosi da lavorazione e trattamento di metalli e plastica (quasi 2.800 aziende produttrici)
2. 020104 Rifiuti plastici (esclusi imballaggi) da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca (poco meno di 2.000)
3. 120102 Polveri e particolato di metalli ferrosi da lavorazione e trattamento di metalli e plastica (circa 1.700)

Da ciò risulta che la prevenzione dei rifiuti attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti ha un notevole potenziale

Formazione ed orientamento



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA GENERALE

Ampio percorso formativo su diverse tematiche: tracciabilità dei rifiuti, emissioni in atmosfera, banca dati f-gas, validazione virtuale dei formulari, cessazione della qualifica di rifiuto, responsabilità estesa del produttore, economia circolare, etichettatura ambientale, innovazione digitale sostenibile

IMPATTI

Aumento competenze delle imprese, delle associazioni di categoria e dei professionisti
Fidelizzazione delle imprese e dei partecipanti



FOCUS SOTTOPRODOTTI

Approfondimento delle conoscenze delle imprese in merito alla gestione dei sottoprodotti

Accrescimento della consapevolezza sugli scenari legati all'utilizzo dei sottoprodotti e alla possibilità di ottimizzare la gestione degli scarti

Imprese

228

Requisiti per considerare uno scarto come sottoprodotto
I vantaggi dal punto di vista della gestione ambientale e le criticità e i rischi legati a un'errata classificazione
Modalità con le quali il detentore può dimostrare che sono soddisfatte le condizioni generali che determinano la qualifica di sottoprodotto

Supporto alle imprese



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Sviluppo di azioni propedeutiche all'avvio di modelli di business circolari e sostenibili

Focus group in tema di ecodesign

Supporto personalizzato per riorganizzazione e riconversione ambientalmente sostenibile SERVIZIO ATTIVO!

Raccolta buone pratiche

Assistenza online

Ricerca partner

Valutazione sostenibilità ambientale

IMPATTI

Adeguamento normativo

Revisione dei processi e dei modelli organizzativi

Creazione di network tra imprese

Percorsi di emulazione



FOCUS SOTTOPRODOTTI

ASSISTENZE INDIVIDUALI per supportare le aziende ad approfondire la normativa sui sottoprodotti e fornire informazioni utili per compilazione della scheda tecnica

Approfondimenti su condizioni generali da ottemperare per la gestione del residuo, certezza dell'utilizzo, requisiti di impiego, deposito e trasporto

ASSISTENZE DISPONIBILI : CANDIDATI!

PROMOZIONE della filiera dei sottoprodotti, con utilizzo della piattaforma telematica di scambio <https://www.elencosottoprodotti.it/>

Supporto alle imprese



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Valutazione qualitativa e globale sulla performance aziendale attuale e sul livello di ambizione nello sfruttare la sostenibilità per garantire la competitività a lungo termine

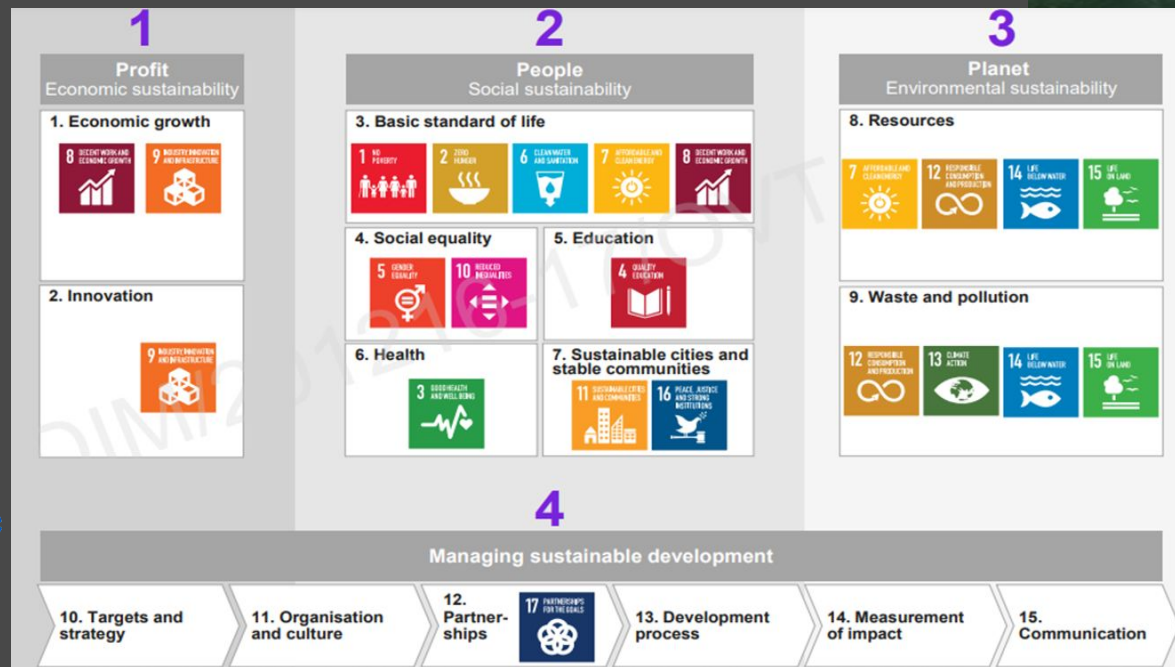
Confronto a livello internazionale focus sugli obiettivi dell'agenda ONU
Panoramica della prestazione aziendale e dei punti di forza e di debolezza competitivi dell'azienda attraverso 4 dimensioni : **sostenibilità economica, sociale, ambientale e gestione dello sviluppo sostenibile**



15 domande articolate in 2 sezioni

Per maggiori info e candidature
simpler@rer.camcom.it

VALUTAZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Supporto alle imprese



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



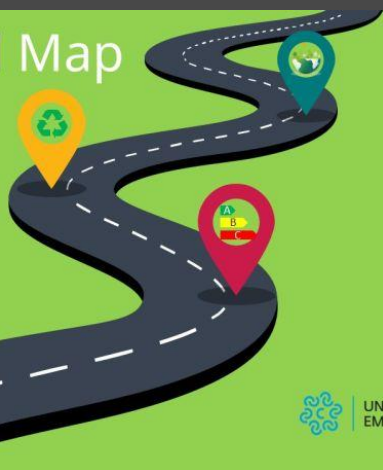
UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DI UN PIANO
D'AZIONE OPERATIVO PER IL RAGGIUNGIMENTO
DI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' IN LINEA CON LE
POTENZIALITA' E CAPACITA' AZIENDALI

Green Road Map

consulenza gratuita per 20 imprese
manifatturiere regionali

Registrati qui:
<https://bit.ly/3NWmzSB>



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

**ASSISTENZE GRATUITE
CANDIDA LA TUA IMPRESA!
<https://lnkd.in/dr9TgjB8>**

ASSISTENZA SPECIALISTICA

- Lyfe Cycle Assessment per la valutazione degli impatti associati al prodotto o al servizio
- Dichiarazione ambientale di prodotto
- Misurazione dell'impronta di carbonio di prodotto/servizio
- Misurazione e gestione dei gas serra generati in modo diretto e indiretto
- Report non Finanziari, con la comunicazione delle performance ambientali e sociali
- Gap Analysis finalizzate alla verifica di conformità legislativa ambientale
- Compliance Assessment delle norme in materia di Gestione Rifiuti per il ricorso a produzione/utilizzo di sottoprodotti e/o End of Waste
- Individuazione dei percorsi autorizzativi da intraprendere per concretizzare progetti e/o iniziative in materia di sostenibilità ed economia circolare

RACCOLTA E PROMOZIONE BUONE PRASSI



CANDIDATURE

- carattere innovativo
- replicabilità in altri contesti – impatti sulla filiera e/o sul territorio
- risultati positivi ed efficaci
- rilevanza in tema di economia circolare

Aiuteremo le imprese selezionate a entrare in contatto con potenziali partner e a individuare finanziamenti per ulteriori sviluppi VIDEO

es: Migliorare la riciclabilità delle materie prime e/o utilizzare materie prime seconde; Migliorare la prevenzione nella produzione dei rifiuti e/o favorire la raccolta e lo smistamento dei rifiuti per ulteriori trattamenti; Prolungare la durata del prodotto attraverso il riuso, la riparazione, la manutenzione e/o la ristrutturazione; Migliorare i flussi e gli scambi di risorse e sottoprodotti attraverso la simbiosi industriale; Favorire nuovi modelli di consumo; Aumentare la consapevolezza sui principi dell'economia circolare, ecc..

ASSISTENZA SPECIALISTICA A DISTANZA

1. Economia circolare, Gestione rifiuti, Sottoprodotti, Tracciabilità

emiliaromagna@ecocamere.it

2. MUD, RAEE, Registro Pile, Banca dati e registro F-Gas, elenco sottoprodotti

richiesta online <https://www.ecocamere.it/quesiti>

ULTERIORI APPROFONDIMENTI: FAQ

<https://www.ecocamere.it/faqs>

3. **ETICHETTATURA AMBIENTALE ED ETICHETTATURA ENERGETICA**

supporto relativo alle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta raccolta da parte dell'utilizzatore finale favorendo il processo di riutilizzazione, di recupero e di riciclaggio degli imballaggi e per la produzione dell'etichetta energetica

e della scheda prodotto
di piccoli e grandi
elettrodomestici

Inoltra il tuo quesito

Per inoltrare un quesito, se l'azienda è già registrata, cliccare su **accedi**. In caso contrario, procedere alla [registrazione](#).
Con la richiesta di registrazione si accettano nella loro totalità le condizioni generali.

Chiudi **accedi**

Inoltra il tuo quesito



ASSISTENZA SPECIALISTICA

IN ITALIA

<http://www.een-italia.eu/>



In qualità di partner della rete Enterprise Europe Network, Unioncamere Emilia-Romagna raccoglie e gestisce ogni anno **profili** per la ricerca partner in materia di innovazione e di natura commerciale e tecnico produttiva provenienti da aziende, centri di ricerca e università dei paesi membri della rete - <https://een.ec.europa.eu/partners>

EEN organizza:

Incontri d'affair internazionali | Company mission



Consulta il calendario dei prossimi eventi :
<http://een.ec.europa.eu/tools/services/EVE/Event/ListEvents>

SIMPLER

- Finlombarda Spa (Milano) (coordinatore)
- Innovhub Stazioni Sperimentali per l'industria (Milano)
- FAST (Milano)
- Unioncamere Lombardia (Milano)
- Confindustria Lombardia (Milano)
- CNA Lombardia (Milano)
- ART-ER (Bologna)
- Unioncamere Emilia-Romagna (Bologna)
- Promos Italia (Ravenna)
- Confindustria Emilia-Romagna (Bologna)
- CNA Emilia-Romagna (Bologna)

<http://www.eensimpler.it/>



ULTERIORI INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

Iniziative finalizzate ad approfondire la gestione dei residui di produzione caratteristici della filiera agroalimentare, al fine di diffondere e promuovere la conoscenza sulle possibilità di prevenzione degli scarti e valorizzazione della biomassa.

FOCUS

1. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti
2. Gestione dei sottoprodotti
3. Utilizzo di biomasse per produrre energia rinnovabile,
4. Economia circolare

ATTIVITA'

seminari formativi, focus specifici e incontri di assistenza tecnica con le imprese

SPORTELLO VIRTUALE

per invio quesiti, segnalazioni e richieste

greenagrifood.cciaabo@ecocerved.it



PROSSIMI EVENTI

30 settembre 2022, ore 10.00

Laboratorio Economia Circolare: Valutazione e misurazione della circolarità

5 ottobre, ore 9.30

Green marketing e rischi del greenwashing

19 ottobre 2022, ore 9.30

Produzione di energia dai residui di lavorazione agricoli e agroindustriali

26 ottobre 2022, ore 14.30

Produzione di energia dai residui di lavorazione agricoli e agroindustriali

<https://www.bo.camcom.gov.it/formazione/seminari>

ULTERIORI INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

Bando per l'ottenimento di certificazioni ambientali, etiche e sociali - Domande fino alle ore 16 del 30/11/2022

Erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi per ottenere il primo rilascio di certificazioni ambientali, etiche e sociali

Contributo massimo € 14.000,00 oltre la premialità di € 250,00 relativa al rating di legalità

Cofinanziamento 50% spese ammissibili



CANDIDATURE APERTE



Valutazione del posizionamento aziendale rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e delle certificazioni per comprendere quelle più adatte alla propria realtà produttiva e commerciale

Informazione e formazione per le imprese in tema di obiettivi di sostenibilità ambientale con lo scopo di illustrare le opportunità derivanti dall'applicazione dei principali **standard di certificazione e di sostenibilità**

Valutazione aziendale con report personalizzato per la valutazione della performance di sostenibilità e **individuazione delle soluzioni strategiche ed operative**

In sintesi



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
stampa locale, webzine, social media,
newsletter, siti



RISULTATI

utenti raggiunti e principali output



Casi aziendali – Assistenze sottoprodotti



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

SERVIZI RICEVUTI

Inquadramento normativo, Analisi degli scarti, Esame della scheda tecnica, Deposito intermedio, Presentazione Elenco Sottoprodotti
<https://www.elencosottoprodotti.it/Ricercalscritti>

DIMENSIONE IMPRESE COINVOLTE

micro, piccole e medie

SETTORI DI APPARTENZA

Industrie alimentari, industria del legno, fabbricazione prodotti chimici, metallurgia e fabbricazione prodotti in metallo, fabbricazione macchinari, fabbricazione apparecchiature elettriche, bonifiche, commercio, trasporto

PAROLE CHIAVE

riuso, residui di produzione, scarti, MPS, biomasse

IMPATTI

Accrescimento consapevolezza e conoscenza delle normative vigenti
Miglioramento gestione sostenibilità
Valutazione avvio nuovi business
Riduzione inquinamento



PRINCIPALI PROBLEMATICHE EMERSE

- . Scarsa conoscenza della normativa di riferimento
- . Assenza di procedure codificate per la descrizione del processo produttivo e per l'attestazione delle condizioni per l'identificazione del sottoprodotto
- . Lacune normative
- . Applicazione di più norme
- . Differenze normative tra Regioni
- . Assenza di un mercato circolare in cui immettere immediatamente il sottoprodotto

Casi aziendali



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



MAJANI
Il cioccolato dal 1796

Molino
SAPIGNOLI



enerlegno
forestale • energia • calore



IRON
CASTINGS

nuova
sider

Icel
conduttori di energie



B-Plas

PRAGMAGEST
PLASTIC AND PACKAGING

RMC
RICAMBI E MACCHINE MOVIMENTO TERRA

GATTAMORTA
Trasporti • Car Service

CONSORZIO
DI BONIFICA
DELLA ROMAGNA



TIPOLOGIE DI SCARTI ANALIZZATI

scarto di bucce di fave di cacao derivante dal processo di tostatura, fango disidratato, residui della lavorazione dei cereali, residui della lavorazione del legno per la produzione di mobili e relativi componenti, biomasse, trucioli di metalli ferrosi, polveri e particolato di metalli ferrosi, terra di fonderia, rocce da scavo, polimeri

Follow up



CAMERE DI COMMERCIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Valorizzazione e accrescimento delle relazioni avviate, conoscenze acquisite ed esperienze maturate in un nuovo percorso condiviso e ulteriormente ampliato e approfondito di supporto alle imprese

Potenziamento delle azioni finalizzate a promuovere le tecnologie digitali per la transizione sostenibile ed ecologica

Collaborazioni strategiche

Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile
Competence Center Birex
EEN 2022-2025
CLUSTER GREENTECH
Laboratorio Chimico CCIAA
Torino Istituto europeo di Innovazione e tecnologia –
Materie Prime

Analisi e studi

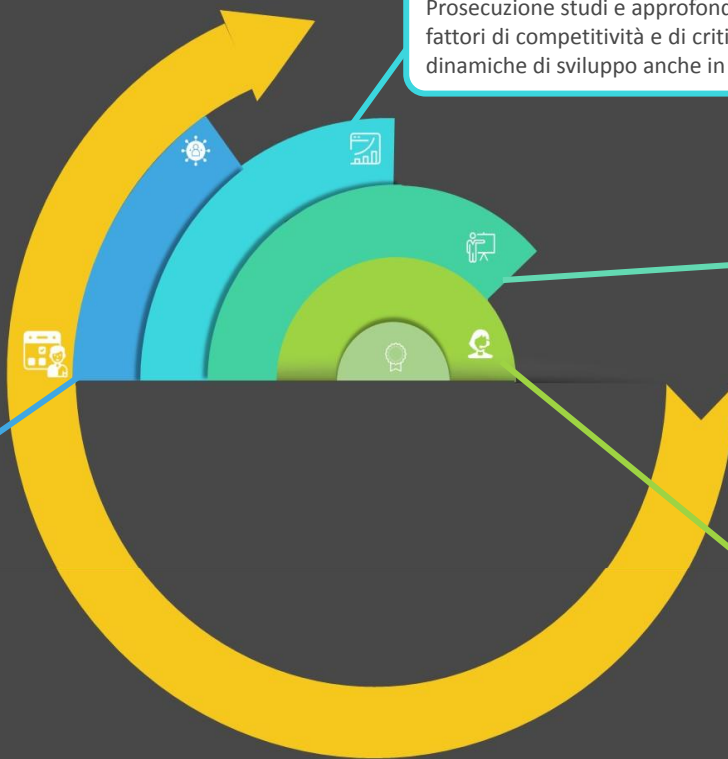
Prosecuzione studi e approfondimento analisi volte ad individuare i fattori di competitività e di criticità delle imprese regionali e le loro dinamiche di sviluppo anche in relazione ai criteri ESG

Formazione e orientamento

Percorso formativo regionale e approfondimento tematiche.0

Supporto alle imprese

Assistenza in tema di etichettatura ambientale, sottoprodotti, ecodesign
Valutazione performance sostenibilità EEN
Ricerca partner internazionali, Ecodesign



Grazie per l'attenzione!



Laura Bertella

Responsabile Area Promozione Impresa



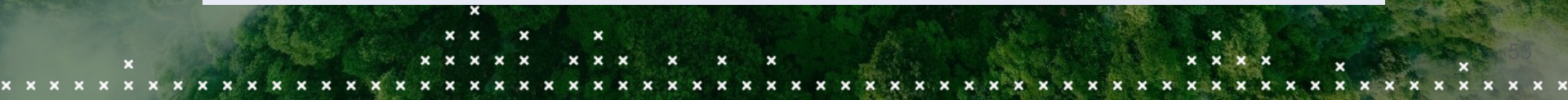
UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

ambiente@rer.camcom.it

051 6377045

simpler@rer.camcom.it

<https://www.ucer.camcom.it/>



Next...



Agenda



11:30 **Federica Savini** - Consulting Team Leader Italia - Cyrkl
“Il contributo dei sottoprodotti alla transizione circolare”

11:45 **Stefano Leoni** - Giurista - Circular Economy Network - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
“Il quadro normativo italiano per il riconoscimento dei sottoprodotti”

12:10 **Laura Bertella** - Responsabile Area Promozione Impresa - Unioncamere Emilia-Romagna
“Il supporto delle Camere di commercio alle PMI per l’economia circolare: promozione dei sottoprodotti e casi di successo”

12:35 **Simone Grasso** - Country Manager Italia - Cyrkl
“Il processo di matchmaking tra produttori e utilizzatori per la simbiosi industriale”

12:50 **Dibattito** & Rinfresco



The background is an aerial photograph of a dense green forest with a winding river. Overlaid on this is a network diagram consisting of a large green circle, a smaller white circle, and a complex web of thin white lines connecting numerous small white dots. The text 'CYRKL' is centered within the green circle.

CYRKL

**Il processo di matchmaking tra
produttori e utilizzatori per la
simbiosi industriale.**

Non è rifiuto: come e
perché procedere al
riconoscimento dei
sottoprodotti

21.09 2022



1. Ostacoli allo sviluppo di forme di **simbiosi industriale**
2. L'incontro tra produttori e utilizzatori
3. Sistemi di **matchmaking** in evoluzione
4. Il marketplace di Cyrkl
5. Supporto di Cyrkl per il riconoscimento dei **sottoprodotti** e per l'incontro con potenziali utilizzatori

Ostacoli allo sviluppo di simbiosi industriali

1. *La tua azienda ha almeno un sottoprodotto riconosciuto?*
2. *Come percepisci il processo di riconoscimento dei sottoprodotti?*
3. *Quali sono i principali ostacoli che percepisci per l'attuazione della simbiosi industriale?*



certezza del riutilizzo



distanza geografica



assenza mercato sottoprodotti



conoscenza di possibili utilizzatori



conoscenza normativa



effettiva sussistenza delle condizioni



continuità di produzione e riutilizzo



normale pratica industriale



L'incontro tra produttori e utilizzatori

RIUTILIZZO IN ALTRI PROCESSI PRODUTTIVI



Ottenimento partner



Migliori condizioni di prezzo, uso e distanza



Consulenze e servizi aggiuntivi



Sistemi di matchmaking in evoluzione

La mia azienda è interessata a

- Comprare prodotti su Cyrkl
- Vendere prodotti su Cyrkl
- Scoprire di più su Cyrkl

1

Cookies

Con il vostro consenso, ci permettete di utilizzare i cookie per fornire servizi e analizzare il traffico. I cookie semplificano l'utilizzo dei siti web. Memorizzano le preferenze dell'utente e aiutano a visualizzare i contenuti in base alle sue esigenze. Rispettiamo la vostra privacy, quindi potete scegliere di non accettare alcun cookie. I cookie servono anche a garantire la funzionalità e la sicurezza del sito web. Il blocco di alcuni di essi potrebbe compromettere la funzionalità del sito o i servizi offerti.

[Ulteriori informazioni](#)

ACCETTA TUTTI I COOKIE

4

Avvisi per le ultime offerte

- Tutti
- Plastica ▾
- Carta ▾
- Legno ▾
- Vetro ▾
- Tessuti ▾
- Materiali edili ▾
- Metalli ▾
- Rifiuti organici ▾
- Rifiuti elettrici ▾
- Macchinari e attrezzature ▾
- Sostanze chimiche ▾
- Altro ▾

2

- Carta ^
- Carta bianca
- Libri
- Scatole
- Cartone
- Carta da giornale
- Tubi di carta
- Triturato
- Imballaggi compositi
- Volantini
- Giornali
- Carta stampata

3

Il marketplace di Cyrkl

- 1. Informazioni di base
- 2. Tipologia, prezzo, quantità
- 3. Informazioni aggiuntive

Inserisci annuncio

Descrivi il materiale che desideri vendere

Es. Fogli in LDPE trasparente in balle...

Categorizzazione

Categoria

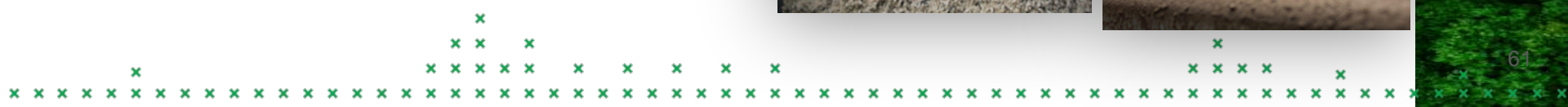
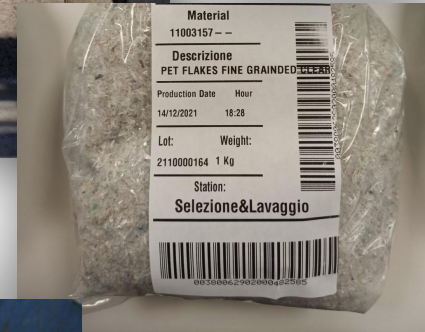
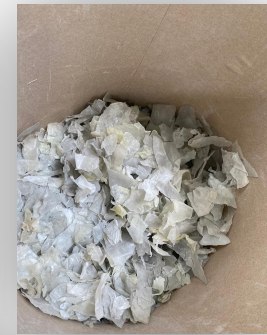
Seleziona categoria principale

Sottocategoria

Seleziona prima una categoria

Tipologia del prodotto

- Rifiuto
- Sottoprodotto
- Materiale riciclato
- Macchinario



Supporto di Cyrkl

Incontro partner

**Condizioni
migliori**



La più grande piattaforma di gestione dei rifiuti industriali e green sourcing

Incrementa il valore dei tuoi rifiuti trovando i migliori partner sul mercato per ogni tipologia di materiale, rifiuto, sottoprodotto o materiale riciclato. Minimizza le emissioni di CO2 e aumenta il tuo green sourcing attraverso l'approvvigionamento di materie prime seconde. Ottimizza complessivamente l'efficienza dei flussi dei materiali attraverso la nostra Scansione Circolare dei Rifiuti.

**Sussistenza
condizioni
sottoprodotti**

**Pratiche
normative**



**Ricerca soluzioni innovative
d'economia circolare**



Grazie per l'attenzione!

1. Sessione di domande e risposte
2. Rinfresco per i partecipanti in presenza
3. Invio presentazioni e disponibilità ad approfondire ciascun caso privatamente



SCAN ME



[simone.grasso](mailto:simone.grasso@cyrkl.com)
[@cyrkl.com](mailto:simone.grasso@cyrkl.com)

